**SINTESI della videolezione di Storia del 16/3/2020 su: “Dalla conversione dei Franchi a Carlo Martello”. – prof.ssa Laura Maiocchi**

Dalla linea del tempo di pag. 102. Date importanti:

* 476 d.C.: caduta dell’Impero Romano d’Occidente
* 496: Conversione dei Franchi al Cristianesimo Cattolico

[**Ricordiamo che:**

- 570: nascita di Maometto

- 622: sua fuga a Medina

- 630: Maometto entra a La Mecca

- 632: tutta la Penisola araba è unita in un’unica fede; muore Maometto

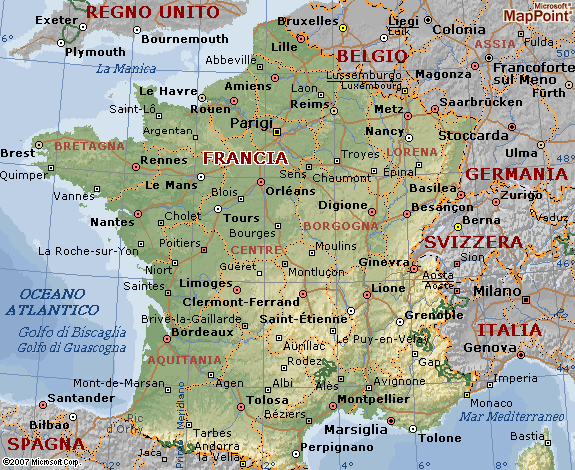
- i successori: jihad “impegno, sforzo” > guerra per conquistare territori: per convertire tutti i popoli all’Islam. ]

* 711-718: conquista della Penisola Iberica da parte degli Arabi (musulmani)
* 732: Carlo Martello, re dei Franchi, ferma gli Arabi, che avevano superato i Pirenei, a Poitiers (pr. “puatié), in Francia.

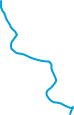
1. **Da pag. 104 a 106.**

* Nel V secolo: i Franchi (popolo barbaro) si stabilisce nella regione che i Romani chiamavano **Gallia**. Tale regione da questo popolo prenderà il nome di Francia.
* I Franchi erano guidati dal re Meroveo > i suoi successori: dinastia dei Merovingi.
* Il più importante tra i successori di Meroveo fu **Clodoveo** (481-511)) perché:

1. unisce tutte le tribù franche (dal fiume Reno alla Loira)



Aquitania



Fiume Loira



Fiume Reno



1. nel **496** si converte al Cristianesimo, nella forma Cattolica, perché lo ritiene superiore ai loro culti pagani.
2. Ha due obiettivi per il suo popolo:

- la piena integrazione dei Franchi con i popoli di origine romana della Gallia;

- l’alleanza con la Chiesa di Roma > fatto che lo favorirà rispetto agli altri popoli germanici.

1. Fa guerre di conquista > espande il regno:

- nel 506: vince contro gli Alemanni e li manda oltre il fiume Reno;

- nel 507: sconfigge i Visigoti > prende la regione dell’Aquitania, nella Francia centro-occidentale, arrivando ai Pirenei.

1. **Per amministrare i territori i successori di Clodoveo** suddividono il regno in **CONTEE**, governate da un **conte** > dal lat. *comes*, compagno di viaggio.

* Il conte era un nobile guerriero che aveva stretto un particolare rapporto di amicizia e di lealtà con il re.
* Amministrava in nome del re.
* Alla sua morte la contea tornava in possesso del re che poteva:

**-** affidarla all’erede maschio del conte che era morto,

- darla a un altro conte di sua fiducia.

= Poiché il re voleva essere sicuro della fedeltà e dell’aiuto che il conte gli avrebbe riservato, soprattutto in caso di attacco nemico, dava ai conti **territori** sempre più vasti.

Le contee divennero dei territori sempre più vasti.

Pag. 106.

* Inizio VIII secolo (= inizio 700):

\* i re merovingi erano diventati incapaci di imporre la propria autorità ai conti > soprannominati “re fannulloni”: **chi amministrava i territori erano i conti**, non il re;

\* molto importanti erano i MAESTRI DI PALAZZO (si occupavano dell’amministrazione del regno) > aumentarono il loro prestigio e la loro autorità.

**Intanto i musulmani (chiamati anche “saraceni”)**, dopo la Penisola Iberica, superano i Pirenei e arrivano a minacciare il regno dei Franchi.

> Questa è la causa che induce i Franchi a superare le divisioni tra loro e le lotte per il potere del regno.

> Quindi i Franchi si accordano tra loro e scelgono come capo un “maestro di palazzo”: **CARLO MARTELLO** (cioè “piccolo Marte”, in lat. *Mars, Martis*) e

> nel 732 a Poitiers Carlo Martello ferma i musulmani e li respinge oltre i Pirenei.